



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

Verbale N° 44 del 01/04/2015

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Sindaco <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale <input type="checkbox"/> Assessore _____	Ordine del Giorno: 1. Comunicazione del Presidente; 2. Lettura del verbale della seduta precedente; 3. Studio di normativa di settore relativamente alla pulizia e allo spazzamento di aree concesse a pubblici esercizi o a parcheggi di pubblici esercizi; 4. Studio delle modalità per la pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico occupate anche da posteggi di pertinenza di pubblici esercizi, quali negozi, chioschi, bar, alberghi, trattorie, ristoranti e simili, o di aree date in concessione ad uso parcheggio; 5. Varie ed eventuali.
	Note

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		17,00	18,25		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		17,00	18,25		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		17,00	17,50		
Componente	Coppola Gaspare	SI		17,00	18,25		
Componente	Fundarò Antonio	SI		17,20	18,25		
Componente	Lombardo Vito	SI		17,00	17,50		
Componente	Sciacca Francesco	SI		17,00	17,50		

L'anno Duemilaquindici (2015), il giorno 01 del mese di Aprile, alle ore 17,00, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via Pia Opera Pastore N° 63/A, si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone e i Componenti Castrogiovanni Leonardo, Campisi Giuseppe, Coppola Gaspare, Lombardo Vito, Sciacca Francesco.

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: "**Comunicazioni del Presidente**".

Il Presidente Pipitone fa presente che non ci sono comunicazioni da fare.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: "**Lettura del verbale della seduta precedente**".

Il Presidente Pipitone dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Alle ore 17,20 entra il Consigliere Comunale Antonio Fundarò.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G.: "**Studio di normativa di settore relativamente alla pulizia e allo spazzamento di aree concesse a pubblici esercizi o a parcheggi di pubblici esercizi**".

Il Presidente della Commissione Antonio Pipitone premesso che è stata riscontrata un'incuria ed un abbandono generalizzato delle aree e degli spazi pubblici e privati di uso pubblico del territorio comunale ed in particolare del centro storico di Alcamo; che spesso vengono abbandonati su strade e marciapiedi carte e rifiuti di ogni genere e depositati sacchetti contenenti rifiuti domestici anche fuori orario di raccolta; che stanno giungendo segnalazioni e lamentele sullo stato di degrado e di pulizia delle strade e marciapiedi pubblici ed in particolare sull'abbandono di rifiuti davanti alle attività e di pubblici esercizi; ritenuto di dover intervenire per mantenere il decoro, l'igiene e la pulizia delle aree pubbliche, vista la necessità di adottare appositi provvedimenti per quanto sopra detto, visto il D.L.gs 267/2000 e successive integrazioni e modificazioni, sottopone alla Commissione Consiliare il tema della tutela ambientale del suolo pubblico, a sensi art. 192 del D.lgs 3.4.2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni e quello consequenziale del rispetto delle prescrizioni comportamentali relativi a:

- MARCIAPIEDI E PORTICI

I proprietari degli edifici hanno l'obbligo di effettuare la manutenzione dei marciapiedi e portici di loro proprietà, compresi quelli prospicienti le strade, anche se destinati all'uso pubblico.

- NETTEZZA DEL SUOLO E DELL'ABITATO

Obbligo a chiunque eserciti attività mediante l'utilizzazione di strutture collocate, anche temporaneamente, su aree o spazi pubblici o di uso pubblico, di provvedere alla costante pulizia del suolo occupato e dell'area circostante.

Nello specifico, continua il Consigliere Comunale Antonio Fundarò, dovrebbe essere:

- vietato trasferire i rifiuti sulla pubblica via;
- vietato otturare scarichi pubblici o immettere oggetti che possano essere causa di intasamento, nonché introdurre spazzature nelle caditoie destinate allo scolo delle acque;
- vietato scaricare, svuotare, disperdere in rete fognaria e nella rete delle acque bianche oli, colori, diluenti e ogni altro liquido considerato inquinante dalle vigenti leggi.

Inoltre, continua il Consigliere Fundarò, i titolari e gestori di esercizi commerciali o pubblici esercizi o attività artigianali e attività direzionali, dovrebbero provvedere alla rimozione giornaliera di immondizie, rifiuti o materiali in genere derivanti dalla loro attività, abbandonati nelle aree di pertinenza dell'attività stessa, in modo che all'orario di chiusura dell'esercizio l'area in dotazione o comunque antistante l'attività risulti perfettamente pulita, qualora necessario provvedendo anche, a collocare idonei contenitori portarifiuti.

Alle ore 17.50 escono i Consiglieri Comunali Giuseppe Campisi, Vito Lombardo e Francesco Sciacca.

Normativa presa in esame:

la legge 447/95 riguardo ai limiti ed al contenimento delle emissioni sonore;

il D.lgs n. 152 del 2006 recante il codice dell'ambiente;

l'art. 6 "Nuove norme volte a promuovere la consapevolezza dei rischi di incidente stradale in caso di guida in stato di ebbrezza" del D.L. 3 agosto 2007, n. 117, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 ottobre 2007, n. 160 e come modificato dall'art. 54 del D.Lgs I 29 luglio 2010 n. 120;

il T.U.LLP.S.;

-la legge n. 94 del 15 luglio 2009, contenente le nuove norme sulla sicurezza urbana;

-l'art. 50, comma 5° del D. Lgs. n° 267/2000;

-l'art. 54 del D. Lgs N° 267/2000 come novellato dal D. Lgs. 23/05/08 n° 92 convertito con legge 24/07/2008 n° 125,

-l'art. 7 bis del D. Lgs n° 267/2000;

-l'art. 16 della legge 24/11/1981 n° 689 come modificato dall'art. 6 bis della legge 24/07/2008

-la legge 25 agosto 1991, n. 287;

-l'art. 13 del D. Lgs. N. 114 del 31 marzo 1998;

-la legge regionale n. 28 del 1999;

-il D.L. 3 agosto 2007, n. 117, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 ottobre 2007, n. 160 e come modificato dall'art. 54 del D.Lgs legge n. 29 luglio 2010 n. 120;

-gli arti. 1, 2,13,14 e 15 della Legge 01/04/1981 n° 121;

-il Decreto Legge n. 187/2010;

-l'art. 11 comma 6 della legge 15/12/2011, n° 217

-il D.L. n° 5/2012.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quarto** punto all'O.d.G.: **“Studio delle modalità per la pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico occupate anche da posteggi di pertinenza di pubblici esercizi, quali negozi, chioschi, bar, alberghi, trattorie, ristoranti e simili, o di aree date in concessione ad uso parcheggio”**.

Il Presidente della Commissione Antonio Pipitone fa presente che la pulizia delle aree occupate o adiacenti o pertinenziali degli esercizi pubblici, di spettacoli, viaggianti e simili dovrebbe competere, inderogabilmente a chi occupa o è adiacente le aree oggetto della attenzione della Commissione, onde permettere di ridurre i costi di gestione complessiva del servizio.

I gestori degli esercizi artigianali e commerciali del settore alimentare, di esercizi pubblici che occupino aree pubbliche o di uso pubblico, quali caffè, alberghi, trattorie, ristoranti e simili, dovrebbero provvedere, continua il Consigliere Antonio Fundarò, alla costante pulizia dell'area occupata, anche con l'installazione di adeguati contenitori, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento da parte dell'apposito servizio della via o piazza prospiciente.

I rifiuti così raccolti dovrebbero essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti domestici. All'orario di chiusura dell'esercizio pubblico l'area occupata dovrebbe, continua il Consigliere Comunale Antonio Fundarò, risultare perfettamente ripulita.

Le aree occupate da spettacoli viaggianti e luna park inoltre, continua il Consigliere Antonio Fundarò, dovrebbero essere mantenute pulite durante l'uso e lasciate pulite dagli occupanti; i rifiuti prodotti devono essere conferiti con le modalità indicate nell'apposito regolamento.

Ai gestori di esercizi pubblici, quali caffè, alberghi, trattorie, ristoranti e simili, degli esercizi artigianali e commerciali del settore alimentare anche se non occupano aree pubbliche o di uso pubblico, dovrebbe essere vietato, continua il Consigliere Antonio Fundarò, depositare o abbandonare rifiuti provenienti dall'attività dai medesimi gestita sul suolo pubblico indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento da parte dell'apposito servizio, della via o piazza prospiciente. I gestori sono tenuti, nell'adiacenza dei suddetti esercizi e relativi spazi pertinenziali, a collocare appositi contenitori di rifiuti.

All'orario di chiusura dell'esercizio pubblico, dell'esercizio artigianale o commerciale del settore alimentare, l'area adiacente e i relativi spazi pertinenziali dovrebbero risultare sgombri da ogni rifiuto. In caso di recidiva nelle violazioni degli obblighi su esposti al primo e secondo comma, dovrebbe, continua il Consigliere Fundarò, essere applicata la sanzione accessoria della sospensione dell'autorizzazione rilasciata per l'occupazione di suolo pubblico, per un periodo non superiore a dieci giorni.

Sono da intendersi come attività di PULIZIA quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporczia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza.

Sono da intendere, invece, attività di DISINFEZIONE quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni.

Sono attività di DISINFESTAZIONE quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate.

La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie.

Sono attività di DERATTIZZAZIONE, inoltre, quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia.

Sono attività di SANIFICAZIONE, infine, quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o disinfezione e/o disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quinto** punto all'O.d.G.: "**Varie ed eventuali**".

Il Presidente fa presente che andrebbero eseguiti dei controlli lungo le perpendicolari a sud del Viale Europa, ove si posteggia in maniera selvaggia in condizione tale da rendere pericoloso anche il transito pedonale.

Alle ore 18,25 il Presidente Pipitone dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO
LIPARI GIUSEPPE

IL PRESIDENTE
PIPITONE ANTONIO